

## L'asino



Veniva utilizzato non solo come mezzo di locomozione, ma anche come trasportatore di merci varie dalla campagna verso l'abitazione e viceversa. Era tenuto molto da conto da parte di tutta la popolazione. Veniva generalmente utilizzato nel periodo estivo, dall'inizio della mietitura del grano alla fine della trebbiatura. All'inizio di giugno l'asino veniva acquistato da buona parte delle famiglie per essere utilizzato per il trasporto delle spighe raccolte dopo la mietitura. Arrivava in paese un venditore forestiero con una fila di asini legati l'un l'altro con la coda e dopo aver pattuito il prezzo, trovava alloggio in un angolo della casa, dove già erano presenti altri animali quali: galline; maiale; cane; gatto; mulo o cavallo. Lo spazio adibito a stalla era delimitato da una tenda e tutti gli animali venivano introdotti di sera per trascorrere la notte al coperto. Generalmente le case erano composte da due stanze comunicanti dove gli spazi erano occupati in modo promiscuo con gli animali, tra cui l'asino che risiedeva solo per la stagione estiva. Durante la quale veniva utilizzato per il trasporto di una persona, generalmente donna, dall'abitazione al campo di grano appena mietuto, dove si dava la possibilità alle persone meno abbienti (che erano la quasi totalità della popolazione) di "Spigolare" le spighe del grano rimaste per terra durante la mietitura. Le spighe raccolte venivano stivate in grosse bisacce appese sul dorso dell'asino, che seguiva le donne spigolatrici e che era tenuto a bada dai bambini al seguito delle madri. Qualche volta l'asino,

seguendo il suo istinto animalesco per cui era famoso, si accorgeva della presenza di una donna in stato interessante e tagliando, cercava di avventarsi sulla malcapitata. A stento e con gran dispendio di energie, altre donne intervenivano trasportando il voglioso il più possibile lontano dalla malcapitata che rimaneva scioccata dalle attenzioni poco o niente gradite. Alla fine della giornata, verso il calar del sole, si faceva ritorno a casa con l'asino che oltre al carico delle spighe raccolte, doveva ricevere sul suo dorso anche una donna ed eventualmente un bambino. Questa operazione durava fino alla fine della spigolatura di tutti i campi coltivati a grano della zona. A questo punto, visto che l'asino aveva terminato di svolgere il suo ruolo, ritornava in paese la stessa persona che ne aveva effettuato la vendita, che per l'occasione diventava acquirente dello stesso asino, pagandolo però metà prezzo rispetto a quanto inizialmente venduto. Diventava un affare non solo per lui che acquistava a metà prezzo ma anche per il venditore che risparmiava sull'alimentazione per il resto dell'anno.